Appendice de "La Libera Parola" Numero 28

FRANCESCO MASTRIANI

LA CIECA DI SORRENTO

ROMANZO

Due uomini, diametralmente opposti per carattere, per sentimenti, per posizione sociale, avevano assistito all'estremo supplizio del calabrese. Separati dalla folla, pallidi per differenti commozioni, essi avevano contato i momenti che tenevano ancora quel capo congiunto a quel corpo.

L'uno saziava in quello spettacolo una sete di vendetta.

L'altro vi scorgeva l'impunità del suo delitto.

Quei due uomini erano il marchese Rionero e Tommaso Basileo.

La morte di Nunzio rassicurò il notaro, che si diede tutto alle proprie faccende non pensando più al passato, e deliziandosi alla vista dei gioielli.

Dopo la scena da noi descritta, in cui Gaetano strappò all'avaro la cassettina che era tutta la vita di colui, il notaro si ammalò sì gravemente, che per oltre ventiquattr'ore restò come morto.

Riscosso dal letargo, fu colto da febbre ardentissima, nonostante l'intensità della quale dovette uscire per provvedere ai suoi bisogni e per cercare un altro commesso. L'istinto dell'avarizia non lo abbandonava: inoltre, la cassettina non era la sola ricchezza che egli possedesse; ben altre ne aveva impiegate sul debito pubblico. Lo studio gli fruttava discretamente, e non avrebbe potuto abbandonar le sue faccende, senza gravissimo danno dei propri interessi. Per cui dovette prendere un commesso a stipendio, e questi fu appunto quel Domenico che consegnò il testamento al cavalier Amedeo.

La febbre crebbe in modo, che il notaro non potè più uscire. Domenico veniva talvolta a visitarlo: gli faceva da medico, gli ordinava medicamenti, ma il sordido uomo non voleva sentirne parlare, poichè si trattava di spender danaro.

La testa del vecchio fu perduta. Il timore che gli rubassero durante la malattia, la ferita mortale che Gaetano gli aveva aperta nell'anima involandogli la cassettina, avevan percosso il suo cervello, così che il delirio se ne era impadronito. E smozzicava frasi incomprensibili, chiedeva ad ogni istante la somma di ventimila ducati, e piangeva talora come un bambino, oppure sorrideva di un riso d'idiota.

Un giorno (eran già parecchi dì che egli non poteva abbandonare il suo pagliericcio) Tommaso Basileo si sentì peggio. Avrebbe voluto pregar Domenico di rimaner con lui la sera, ma il timore che quegli, profittando di un momento di suo sopore, lo avesse derubato, glielo sconsigliò.

Domenico accese come al solito un lucernino, e, messolo accanto al letto dell'infermo, uscì verso sera, augurandogli la buona notte.

L'uscio che si chiudeva dietro Domenico risonò questa volta cupamente alle orecchie dell'avaro, come il marmo della tomba che si chiude sul capo di un sepolto vivo.

La sera non indugiò a coprire con le sue tenebre quella camera, dove il fioco lume del lucernino non serviva che ad allungar le ombre.

Tommaso Basileo si sentiva male assai. Una sete ardentissima lo divorava; ebbe la forza di alzarsi un momento a sedere sul letto per bere un bicchier d'acqua che Domenico gli aveva preparato.

Ma quell'acqua tepida non rinfrescò le sue fauci. Il sangue correva a fiumi verso il capo e la gola; gli occhi non reggevano aperti, e il vecchio ricadde nel delirio.

Gli sembrava che l'uscio d'ingresso si fosse aperto e che un uomo fosse entrato nella camera grondando sangue dalle vene jugulari. Era Nunzio Pisani.

— Pietà..... Pietà!..... — gridava con voce soffocata il notaro, e con le mani faceva cenno di allontanare da sè lo spettro che gli si era avvicinato. — La cassettina l'ha presa tuo figlio..... Lasciami, vattane, che vuoi da me? Io sono un pover uomo..... non ho denaro..... Vattene, in nome di Dio, vattene..... Oh..... per pietà non mi strangolare! Aiuto! Aiuto! Madonna del Carmine! —

E le sue braccia convulse si movevano in atto di chi si voglia liberare da due mani che gli abbiano afferrato il collo.

— Oh, non mi strangolare!..... Nunzio, te lo chiedo pei tuoi figli..... Oh..... ecco Gaetano, adesso!..... Aiuto! Ahi! il respiro! il respiro!! Siete in due a strozzarmi!..... Ah..... non mi rubate, almeno!!! —

La sua destra fece un movimento di estrema energia convulsa, urtò il lucernino che si rovesciò a terra e si spense.

L'oscurità più fitta invase la camera.

Basileo non parlava più!..... Soltanto un rantolo, simile al russar di una tigre, risonava nella caverna di quel petto. La bocca era spalancata, simbolo della fossa preparata ad accogliere la sua preda.

Dopo qualche tempo un suono articolato uscì da quelle labbra, una parola tronca, spenta.

— Acqua!..... acqua!!..... — chiedeva l'avaro.

Ma nessuno ristorava di un ultimo conforto quell'esistenza colpevole che si estingueva in disperata agonia!

Poco dopo, un sospiro breve come un singhiozzo fu udito.

Tommaso Basileo era morto!

La giustizia di Dio lo aveva colpito.

II.

La guarigione.

Il domani del funesto giorno in cui Gaetano si trasse, per miracolo, dalla tomba che gli aveva preparata il suo nemico, rimase a letto nell'albergo delle Crocelle, dove si era stabilito per curarsi della ferita. Egli scrisse una lunga lettera al marchese Rionero, dandogli i più minuti particolari di quanto gli era accaduto il dì precedente, e promettendogli di recarsi a Sorrento appena fosse in istato di alzarsi: non celò il nome dell'autore del nero attentato, affinchè il marchese conoscesse pienamente di che tempra era l'uomo al quale doveva andar sacrificata Beatrice.

Una diecina di giorni scorsero. Gaetano ebbe il piacere di ricevere in questo tempo, oltre tre lettere del marchese, una lettera di Beatrice spirante vivissima inquietudine per la salute di lui, e profondo orrore pel misfatto tramato. Il nome del cavalier Amedeo non aveva contaminato quelle righe tracciate dalla mano della cieca: solamente ella scriveva del delitto con sentimento di calda riconoscenza verso il cielo, che non aveva permesso il trionfo di tanta scelleraggine.

Non sapremmo dire quante volte Gaetano rilesse e ribaciò quel foglietto di carta, benchè nella lettera di Beatrice nessuna parola esprimesse l'amore, sibbene la più sincera amicizia. Eppure il cuore del giovine calabrese, il quale nel corso di sua vita non aveva mai gustato la dolcezza di una parola amica, ne esultava! Gli sembrava impossibile che Beatrice avesse scritto a lui! Quando i dolori della sua ferita si facevano più crudeli, egli prendeva in mano quello scritto, lo rileggeva, e vi trovava un balsamo che addolciva l'asprezza dei patimenti, e gli temperava l'animo alla pazienza, alla mansuetudine, al perdono!

Dopo un mese, Gaetano si sentì abbastanza in forze per tornare a Sorrento. E' indicibile con quanta gioia vide spuntare il giorno nel quale rivedrebbe Beatrice. Come lunghi e penosi gli erano sembrati quei giorni che lo avevano tenuto lontano da quanto egli amava! Nell'ebrezza del contento di volare là dove era stato perennemente col pensiero, egli dimenticava ogni altro proponimento fatto nel corso della malattia: la vendetta che aveva meditata fredda, terribile, inaudita contro l'infame che attentò ai suoi giorni, non si presentò nemmeno all'animo suo in quel giorno che doveva rivedere la carissima fanciulla cieca.

Quando il cuore si apre ai più dolci sentimenti di amicizia e di amore, quando, dopo un mese di assenza si va a ritrovare una cara famiglia, oppur l'amata, nessun odio può albergare nell'animo!

Durante le lunghe ore in cui rimaneva confinato nel suo letto, e quando più ingagliardivano i suoi patimenti, egli accarezzava col pensiero il piacere di vendicarsi in modo tremendo ed esem-

(Continua)

Calendari!

Date gli ordini per tempo per un nuovo **patriottico calendario** a colori lucidi della grandezza di 15 x 20 inchs.

Sconto ai grossisti. Si cercano Agenti. Per altri particolari scrivere subito a

Leopoldo De Benedictis
741 Christian St. Philadelphia, Pa.

The Liberty Ice Cream Parlor
F. VELA, Proprietario
819 So. 11th Street, Philadelphia, Pa
Specialita' in "Candies", "soft drinks", Sigari e Sigarette
Locale molto decente da raccomandarsi alle famiglie.
Massima pulizia - Puntualita' nel servizio.

Bell Phone, Tioga 3480 Keystone Phone, Park 1631
PAONE BROTHERS
WHOLESALE GROCERIES
2064-66 W. Indiana Avenue
Steamship Agent -- Money Orders
UNITED STATES FOOD
Administration License No. G. 41548

Bell Phone, Dickinson 2415
Argentieri & Ruggieri Co.
COAL
25th, above Moore St. Philadelphia, Pa.
BRANCH OFFICES 1526 Dickinson Street
841 Wilder Street

Ospedale Italiano Fabiani
Decima Strada e Christian Street = Philadelphia, Pa.

ORDINE DI SERVIZIO - DIPARTIMENTI
Medico-Chirurgico = Malattie Naso, Gola, Orecchi = Malattie di Utero = Malattie occhi = Malattie Genito-Urinarie = Dentistico e Malattie Bocca e sifilitiche = Ostetrico-Farmaceutico (FARMACIA FABIANI)
Ufficio e Farmacia aperti notte e giorno
VISITE E FOTOGRAFIE COI RAGGI X
Cure elettriche per malattie nervose del sangue, della pelle, genito-urinarie ecc.
tanto per Uomini che per Donne
Il Dr. FABIANI esce per far visite in casa degli ammalati
tutti i giorni dall' 1 alle 4 pom.

Bell Phone, Walnut 6421
Andrea Travascio
SALOON
Birra della migliore qualita'
Esteso assortimento di VINI e LIQUORI
Importati e Domestici
SIGARI FINISSIMI
Lunh caldo ogni giorni dalle 11 a. m. all' 1 p. m.
1028 So. 9th St. Phila., Pa

FERRO-CHINA
TITO MANLIO
SALUTE VIGORE

GENNARO TITO MANLIO'S
PHARMACY
N. E. Cor. 8th & Carpenter Sts., Phila., Pa.
BOTTIGLIA GRANCE . $ 1,25
" PICCOLA . " 0.75

Hotel & Restaurant Mascagni
FRATELLI DI LULLO, Props.
121 So. Mississippi Ave. - Atlantic City, N. J.
Questo Hotel e' messo con eleganza e buon gusto. Vi sono 40 camere, ben fornite e arieggiate; sale e salette riservate per famiglie. Alla direzione della cucina attende personalmente Don Pasquale, uno dei fratelli Di Lullo.

Bell Phone, Walnut 413
BANCA PASQUALE TETI
Autorizzata e controllata dal Dipartimento Bancario dello Stato di Pennsylvania
Spedizione di denaro in Italia al miglior cambio della giornata
800 So. 10th St. Phila., Pa.

Bell Phone, 2136 R. Keystone Phone, Main 9053 D.
FIRST ITALIAN BANK
Controllata dalla Legge dello Stato
CAPITALE VERSATO LIRE 100.000.00
ANTONIO DI PAOLO, Direttore-Proprietario
713 So. 3rd St. Camden, N. J.

Leoncavallo Restaurant
WHERE FRANK BASTA'S CHEFCRAFT IS ALWAYS SUPREME
Table d'Hote and a' la Carte
256 So. 12th Street Philadelphia, Pa.

Bell Phone, Walnut 3122
Italian Wine Importation Co.
N. E. Cor. 8th & Christian Sts.
Domestic & Imported WINE & LIQUORS
FANCY GROCERIES
Best Quality, Lowest Price
AUTO SERVICE

Bell Phone, Walnut 8251
Restaurant Posillippo
FRANK DISPIGNO, Prop.
THE MOST MODERN ITALIAN RESTAURANT IN THE CITY
760 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

Bell Phone Dickinson 1329
VINO VILLANOVA IN FIASCHI
di CASTELLANA, BARI
GENERI DI GROSSERIA
IMPORTATI E DOMESTICI
1156 So. 11th St. Phila., Pa.

JERRY BARBAR, Pres. CHAS. SANTORE, Treas.
JERRY BARBAR & Co.
SARTORIA DI 1a. CLASSE
Il piu' grande stabilimento in Uniontown per pulire e stirare abiti
14 E. Main St., Exchange Hotel Bldg - 59 Morgantown St., Uniontown, Pa.

Bell Phone Walnut 7430
Keystone, Main 1685
Nicola Matarazzo
CAFFE' E PASTICCERIA ROMA
Dolci assortiti per Banchetti, Sposalizi e Balli
833 Christian St. Phila. Pa.

Bell Phone, Walnut 7507 Keystone Phone, Main 6480 D.
HOTEL TENAGLIA
JOHN TENAGLIA, Proprietario
761 So. 8th St., angolo di Fulton St., Phila., Pa.
RESTAURANT, BAR, CAFE'
TANNHAEUSER BEER - Vini e Liquori importati e domestici - Camere per soli uomini - Trattamento di prima classe, specie per viaggiatori di commercio. Automobili per Sposalizii, Battesimi, ecc.

Bell Phone, 8131
Piccone's Special Sigars
NICOLA PICCONE
SALOON
DELLA FAMOSA TANNHAEUSER BEER
Wine and Liquors importer
Ritrovo prediletto dei Figli d'Italia
1001 So. 9th Street Philadelphia, Pa.

Telephone 2416 Spring ESTABLISHED 1892
Premiata Fabbrica di Sigari Italiani
P. CANNIZZARO & Co.
438 Broome Street - New York

MARIO D' URSO
AGENTE GENERALE
per l'Eastern Pennsylvania
809 Christian Street
PHILADELPHIA, PA.
Bell Phone, Walnut 4140
Gran premio e medaglia d'oro
Esposizione Internazionale di Roma

Bell Phone, Camden 2593 J.
John Marini
PANETTERIA ITALIANA
329 Pine Street
CAMDEN, N. J.

Rimodernato Studio Fotografico
diretto dal vecchio artista
Sig. GIUSEPPE DE CARLO
Fondatore dell' Ordine Figli d' Italia
in PHILADELPHIA
804 So. 9th St. Phila., Pa.

Frank A. Travascio

BELL PHONES
Dickinson 1291 Dickinson 2866 Filbert 3768 W.
JOSEPH M. PERRI & BRO.
DIRETTORI DI FUNERALI ED EMBALMERS
Servizio di notte e di giorno
AUTOMOBILI PER SPOSALIZI E BATTESIMI
Offices and Funeral Parlor - N. E. Cor. Broad & Warton Sts.
1179 SOUTH 11th STREET PHILADELPHIA, PA.

LIBRERIA ITALIANA
CIRO PIRONE, Prop.
1019 CHRISTIAN STREET PHILADELPHIA, PA.
Agenzia Giornalistica - Specialita' in Calendarii - Romanzi di attualita' - Cartoline illustrate, importate e domestiche.

Bell Phone: Dickinson 1617
DITUNNO ITALIAN GROCERY
1228 So. 12th Street - Philadelphia, Pa.
Generi di Grosseria importati e domestici, prettamente garentiti. Vendita all'ingrosso ed al dettaglio. Prezzi convenienti. Maccheroni di pura Semola.
ANNESSO VI E' LA BOTTIGLIERIA
VINCENZO DITUNNO
Con la famosa Poths Beer
Non dimenticate l'intirizzo :
1228 So. 12th St. Phila., Pa.

VINO VINO VINO
a bottiglia, a gallone, a barile
In questi giorni la Ditta M. MARTINO, la nota Casa commerciante di *Vini* e *Liquori*, con negozio al No. 1019 So. 9th Street, sta scaricando parecchi carri di *Vini* di California.
Coloro che hanno bisogno di fare acquisti di *Vini*, si rivolgano al popolare negozio. I *Vini* delli Ditta M. MARTINO sono conosciuti per la ottima qualita' e per i tipi svariati
SPEDIZIONE ANCHE FUORI PHILADELPHIA
SERVIZIO A DOMICILIO
Ditta M. MARTINO - 1019 So. 9th St. - Philadelphia, Pa.